



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

PG 4

REVISIONE	11.2024	N.	4
-----------	---------	----	---

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome commerciale	UFI
PG 4	AE43-8FYD-D7A4-EKYH

1.2 USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI
USO PERTINENTE: PRODOTTO CHIMICO. LIQUIDO PER SIGARETTE ELETTRONICHE / VAPORIZZATORI PERSONALI.

Uso sconsigliato: tutti quelli diversi dall'uso pertinente.

CONTENUTO 10ml.

VIETATA LA VENDITA AI MINORI DI 18 ANNI.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Nome della società: FLAVORS4YOU S.r.l.

Sede legale e operativa: via Don Sturzo 21/23, 20822 SEVESO (MB)

flavors4you@legalmail.it, Tel. 0239465995

P.I.V.A. / C.F. 12044560964

Amministrazione: amministrazione@flavors4you.com

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA:

Ing. Renzo Cattaneo, email: renzo.cattaneo@flavors4you.com.

sito internet: www.blendfeel.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Telefono di emergenza:

- Marco Marano, CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma
Piazza Sant'Onofrio, 4, CAP 00165 TEL .06 68593726
- Anna Lepore, Az. Osp. Univ. Foggia, FoggiaV.le Luigi Pinto, 1 CAP 71122 TEL. 800183459
- Romolo Villani, Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli, Via A. Cardarelli, 9 CAP 80131, TEL. 081-5453333
- M. Caterina Grassi, CAV Policlinico "Umberto I", Roma V.le del Policlinico, 155, CAP 161 TEL. 06-49978000
- Alessandro Barelli, CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 CAP 168 TEL. 06-3054343



- Francesco Gambassi, Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze Largo Brambilla, 3 CAP 50134
TEL. 055-7947819
- Carlo Locatelli, CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 CAP
27100 TEL. 0382-24444
- Franca Davanzo Osp. Niguarda Ca' GrandaMilano Piazza Ospedale Maggiore, 3, CAP 20162
TEL. 02-66101029
- Bacis Giuseppe Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo, Piazza OMS, 1 CAP 24127
TEL. 800883300
- Giorgio Ricci Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona Piazzale Aristide Stefani, 1 CAP 37126
TEL. 800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classe e categoria di pericolo:

H302: NOCIVO SE INGERITO, TOSSICITA ACUTA (PER VIA ORALE) CATEGORIA DI PERICOLO 4

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Avvertenza:

ATTENZIONE

Indicazione di pericolo:

H302: NOCIVO SE INGERITO

Informazioni aggiuntive:

Nessuna

Consiglio di prudenza:

P270: NON MANGIARE, NE BERE, NE FUMARE DURANTE L'USO

P301+P312: IN CASO DI INGESTIONE: CONTATTARE UN CENTRO ANTIVELENI O UN MEDICO

P280: INDOSSARE GUANTI

P501 SMALTIRE IL PRODOTTO SECONDO LE VIGENTI DISPOSIZIONI LOCALI E /O NAZIONALI

Pittogrammi:



(GHS07)

2.3 ALTRI PERICOLI

Informazioni non disponibili.

in base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 MISCELA

Contiene:

NOME SOSTANZA	CAS / EC	CONCENTRAZIONE %	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008	Conc. specifica Limiti, fattori-M e ATEs
GLICOLE MONOPROPILENICO PROPAN-1,2-DIOL (E 1520)	57-55-6 / 200-338-0	95%<X<100%	--	dermal: ATE = 2000.01 mg/kg bw-oral: ATE =22000 mg/kg bw
NICOTINA	54-11-5 / 200-193-3	0.3<N<0.5%, 4mg/mL	tossicità acuta, categoria 2 H300 letale per ingestione; tossicità acuta 2 H310 letale a contatto con la pelle; tossicità acuta categoria 2 H330 letale se inalato; H411 categoria 2, aquatic chronic 2: tossico per gli organismi acquatici	LD50 ORALE TOPO:5mg/kg; LD50 CUTANEO CONIGLIO: 70mg/kg; LC50 INALAZIONE RATTO: 0,19mg/L



			con effetti di lungo termine per l'ambiente acquatico.	
--	--	--	--	--

Sostanze con limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

GLICOLE MONOPROPILENICO propan-1,2-diol (E 1520), CAS 57-55-6; CE 200-338-0, dermal: ATE = 2000.01 mg/kg bw-oral: ATE =22000 mg/kg bw

Sostanze che sono interferenti endocrini secondo il Regolamento (UE) 2017/2100 o il Regolamento (UE), 2018/605, superiori allo 0,1%

La miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina

Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili, superiori allo 0,1%:

Non applicabile

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

OCCHI: lavare abbondantemente con acqua.

CONTATTO CON LA PELLE: lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

INGESTIONE: contattare immediatamente un centro antiveleni. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

NOCIVO SE INGERITO

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Soccorso elementare, decontaminazione, cura sintomatica. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti. Non indurre il vomito. Se la persona vomita, liberare le vie respiratorie. Mantenere la persona in una posizione comoda.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Anidride carbonica, schiuma, CO₂ ed acqua.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA.



Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio.

Evitare di respirare i prodotti della combustione.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento. Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento, maschera a sovrapressione con un facciale che ricopre tutto il viso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Eliminare ogni sorgente di ignizione o calore dell'area in cui si è verificata la perdita.

Indossare idonei DPI.

Spostare le persone in luogo sicuro.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, ecc.). provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni di legge.

6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Vedi SEZIONI 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

- evitare il contatto del prodotto con gli occhi e con la pelle
- usare guanti adatti (preferibilmente in butil gomma elastica), proteggere occhi e viso
- non fumare
- non esporre il prodotto alle fiamme e scintille o altre potenziali fonti di innesco
- non sottoporre ad alte temperature durante la lavorazione
- non ingerire
- mantenere una buona circolazione dell'aria.
- durante il lavoro non mangiare ne bere

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

- conservare i contenitori in posizione verticale
- evitare la possibilità di urti e/o cadute
- mantenere nel contenitore originale ben chiuso. non utilizzare contenitori non etichettati o aperti
- stoccare in luogo fresco e ben aerato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille e da altre sorgenti di accensione



- dall'esposizione diretta dei raggi del sole
- non utilizzare i recipienti vuoti
- conservare sottochiave
- non conservare insieme a liquidi infiammabili

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

Nessun uso particolare.

8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

GLICOLE MONOPROPILENICO propan-1,2-diol (E 1520), CAS 57-55-6, CE 200-338-0, LIMITE DI ESPOSIZIONE A LUNGO TERMINE (PERIODO DI RIFERIMENTO MEDIO PONDERATO NEL TEMPO DI 8 ORE), 150ppm, 474 mg/m³, RIFERIMENTO UK EH40 Oct 2007

GLICOLE MONOPROPILENICO, CAS 57-55-6, CE 200-338-0, LIMITE DI ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE (PERIODO DI RIFERIMENTO 15 MINUTI), ---ppm, ---mg/m³, RIFERIMENTO UK EH40 Oct 2007

Nicotina; No. CAS: 54-11-5

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TWA (EC); Valore limite: 0.5 mg/m³ / 8 hour(s)

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TWA (EC); Valore limite: 1.5 mg/m³ / 15 min

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Indossare soltanto abiti protettivi adatti, comodi e puliti.

MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

PROTEZIONE DEGLI OCCHI/VISO

Durante la manipolazione del prodotto indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali (DIN EN 166)

PROTEZIONE DELLA PELLE. PROTEZIONE DELLA MANO

Si devono indossare guanti di protezione collaudati EN ISO 374.

I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti. Materiale: gomma butilica elastica. Spessore minimo: 0.7 mm.

Tempo di permeazione: 480 min.

PROTEZIONE PER IL CORPO

Tuta da protezione completa. Lavare gli indumenti contaminati prima del reimpiego.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori. La classe di filtro di protezione delle vie respiratorie va assolutamente adattata alla concentrazione massima di sostanza tossica (gas/vapore/aerosol/particelle) che si può generare nel trattamento con il prodotto. Apparecchio per filtraggio corpuscolare (EN 143).

PERICOLI TERMICI

Non ci sono informazioni disponibili.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Non ci sono informazioni disponibili.



9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Non sono disponibili dati sulle proprietà fisico chimiche fondamentali della miscela, vengono tuttavia forniti i parametri fisico chimici delle sostanze che la compongono.

CARATTERISTICHE	GLICOLE PROPILENICO EP	NICOTINA EP
<i>stato fisico</i>	liquido	<i>liquido</i>
<i>colore</i>	incolore apha color <10	<i>incolore</i>
<i>odore</i>	inodore	<i>caratteristico</i>
<i>punto fusione/congelamento</i>	-59° C	-79°C
<i>punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione o intervallo di ebollizione</i>	184° C	243-248°C
<i>infiammabilità</i>	<i>Nessun dato disponibile</i>	<i>Nessun dato disponibile</i>
<i>limite inferiore e superiore di esplosività</i>	<i>Nessun dato disponibile</i>	<i>Inferiore 0.7 Vol-%; superiore 4Vol-%</i>
<i>Punto di infiammabilità</i>	103° C	101°C
<i>temperatura di autoaccensione</i>	<i>Nessun dato disponibile</i>	240°C
<i>temperatura di decomposizione</i>	<i>Nessun dato disponibile</i>	247°C
<i>ph</i>	6,4 (500gr/Kg, 20°C)	10,2
<i>Viscosità cinematica</i>	43,43 mPas (25°C)	<i>Nessun dato disponibile</i>
<i>solubilità</i>	completamente solubile	<i>solubile</i>
<i>coeff di ripartizione ottanolo/acqua (valore logaritmico)</i>	<i>Nessun dato disponibile</i>	<i>Log pow 1.17</i>
<i>tensione di vapore</i>	0,2 hPa	<i>0,06 hPa a 20°C</i>



CARATTERISTICHE	GLICOLE PROPILENICO EP	NICOTINA EP
<i>densità e/o densità relativa</i>	1,04g/cm ³ (a 20°)	<i>circa 1kg/l a 20°C</i>
<i>densità di vapore relativa</i>	<i>Nessun dato disponibile</i>	<i>Nessun dato disponibile</i>
<i>caratteristiche delle particelle</i>	<i>Nessun dato disponibile</i>	<i>Nessun dato disponibile</i>

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Nessuno disponibile.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA'

Non vi sono particolari pericoli con altre sostanze e/o miscele nelle normali condizioni di impiego.

10.2 STABILITA' CHIMICA

Stabile in condizioni normali di impiego e stoccaggio.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE

in condizioni normali di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare temperature elevate.

Evitare elevati valori di umidità ed esposizione diretta alla luce solare.

può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

evitare il contatto con agenti ossidanti, con acidi e alcali concentrati.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SULLE CLASSI DI PERICOLO DEFINITE NEL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

H302: NOCIVO SE INGERITO

Oral ATE mix= 1428mg/kg

Dermal ATE mix=19995/kg

Inhalation ATE mix=54mg/L



Il metodo di calcolo utilizzato per la classificazione della miscela e' quello relativo al paragrafo 3.1.3.6.1 del Regolamento (CE) 1272/2008

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale.

Si tenga presente quindi la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze (prese singolarmente) presenti nella miscela:

NICOTINA EP aggiornata al Regolamento (UE) 2017/776	tossicità acuta, categoria 2 H300 letale per ingestione; tossicità acuta 2 H310 letale a contatto con la pelle; tossicità acuta categoria 2 H330 letale se inalato; H411 categoria 2, aquatic chronic 2: tossico per gli organismi acquatici con effetti di lungo termine per l'ambiente acquatico.	LD50 ORALE TOPO: 5mg/kg; ECHA LD50 CUTANEO CONIGLIO: 70mg/kg ECHA LC50 INALAZIONE RATTO: 0,19mg/L ECHA
--	---	---

Se non diversamente specificati i dati richiesti dal regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.

- corrosione /irritazione cutanea

solo nicotina:

Effetto irritante: leggermente irritante, ma non rilevante per la classificazione.

Effetto irritante agli occhi:

Metodo: OECD Guideline 437 (Bovine Corneal Opacity and Permeability Test Method for Identifying Ocular Corrosives and Severe Irritants)

Specie: in vitro

Risultato: negativo.

riferimento bibliografico: ECHA Dossier

Irritazione della pelle: leggermente irritante, ma non rilevante per la classificazione.

- Effetti sensibilizzanti:

solo nicotina:

Metodo: OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay)

Specie: Topo

Risultato: negativo.

riferimento bibliografico: ECHA Dossier

- mutagenicità delle cellule germinali, cancerogenicità e tossicità per riproduzione. Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - singola esposizione. Non ci sono informazioni disponibili

- tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

solo nicotina NOAEL: 1,25 mg/kg (EFSA, 2009)

- pericolo in caso di aspirazione. Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Non ci sono informazioni disponibili.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITÀ

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : LC50 (Nicotina ; No. CAS : 54-11-5)

Specie : Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)

Parametri interpretativi : Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Dosi efficace : 4 mg/l

Tempo di esposizione : 96 hour(s)

Tossicità acuta (a breve termine) per crostacei

Parametro : EC50 (Nicotina ; No. CAS : 54-11-5)

Specie : Daphnia pulex (pulce d'acqua)

Parametri interpretativi : Tossicità acuta (a breve termine) per crostacei

Dosi efficace : 0.24 mg/l

Tempo di esposizione : 48 hour(s)

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Non ci sono informazioni disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Non ci sono informazioni disponibili.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

Non ci sono informazioni disponibili.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Non ci sono informazioni disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Non utilizzare i contenitori vuoti che devono essere avviati a smaltimento in base alle normative vigenti.

Imballaggi: non disperdere nell'ambiente, recuperare se possibile, inviare a smaltimento in base alle normative vigenti.

I residui di prodotto contenendo nicotina sono da considerare rifiuti pericolosi. Il contenitore va smaltito quindi a norma di legge, come pure gli imballaggi se contaminati.

Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

UN 3144 PREPARATO LIQUIDO DI NICOTINA, N.A.S.

14.2 DESIGNAZIONE UFFICIALE ONU DI TRASPORTO



Non ci sono informazioni disponibili.

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

ADR, IMDG, IATA, ADN, RID: ETICHETTA DI PERICOLO 6.1

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

III

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: NO

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Vedere i capitoli 6 e 8

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORMEMENTE AGLI ATTI DELL'IMO

Non ci sono informazioni disponibili.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

- REGOLAMENTO CE N. 1907/2006 REACH
- REGOLAMENTO CE N. 1272/2008 CLP
- DECRETO LEGISLATIVO 12/01/2016, N°6 RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2014/40/UE SUL RAVVICINAMENTO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI E AMMINISTRATIVE DEGLI STATI MEMBRI RELATIVE ALLA LAVORAZIONE, ALLA PRESENTAZIONE E ALLA VENDITA DEI PRODOTTI DEL TABACCO E DEI PRODOTTI CORRELATI E CHE ABROGA LA DIRETTIVA 2001/37/CE. (16G00009)
- REGOLAMENTO CE N. 878/2020

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs. 81/2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica

16. ALTRE INFORMAZIONI

DESCRIZIONE DELLE INDICAZIONI DI PERICOLO H

H302: NOCIVO SE INGERITO

DESCRIZIONE DEI CONSIGLI DI PRUDENZA P

P270: NON MANGIARE, NE BERE, NE FUMARE DURANTE L'USO

P301+P312: IN CASO DI INGESTIONE: CONTATTARE UN CENTRO ANTIVELENI O UN MEDICO

P280: INDOSSARE GUANTI

P501 SMALTIRE IL PRODOTTO SECONDO LE VIGENTI DISPOSIZIONI LOCALI E /O NAZIONALI

MODIFICHE RISPETTO ALLA EMISSIONE 01:

- CAMBIO RAGIONE SOCIALE



- AGGIUNTA CODICI PLN AAMS E CODICI UFI

MODIFICHE RISPETTO ALLA REV02:

- SUDDIVISIONE IN SDS PER SINGOLO PRODOTTO

MODIFICHE RISPETTO ALLA REVISIONE 03:

MODIFICA “USI IDENTIFICATI”, CONSIGLI DI PRUDENZA NELLA SEZIONE 2.2, MODIFICA SEZIONE 11.1

Abbreviazioni utilizzate:

DN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM – Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC – Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO – Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID – Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TECI - Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Thailandia; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; UNRTDG - Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile.

NOTA PER L'UTILIZZATORE

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare questo documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il ns. diretto controllo è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Si autorizza la stampa di un numero illimitato di copie per uso esclusivo interno.